

Pino abbraccia don Mitolo



L'incontro col sindaco Tosi, l'attesa ai piedi dell'altare, l'arrivo degli scout. E poi la prima celebrazione come nuovo parroco di Pino. Ecco l'ingresso di don Mitolo



FOTO MOSSO E PELLEGRINI

PINO TOR. «La fonte di tutto deve essere la preghiera. Fa-te presente a Dio le vostre richieste con preghiere, suppli-che e ringraziamenti. Ecco il mio discorso programmati-co. Va bene per me e per tut-ti i parrocchiani». Per rom-pere il ghiaccio con i pine-si, il nuovo parroco ricorre alla lettera ai Filippesi di San Paolo. Domenica pome-ri-ggio, durante la cerimonia di insediamento, don Mimmo Mitolo parla soprattutto con il cuore. E lo fa davanti alla folla delle grandi occa-sioni, nonostante l'appunta-mento alle 15,30, poco con-sono alle abitudini dei pine-si, e nonostante la concomi-tanza con i samba brasilia-ni della Festa d'autunno di Valle Ceppl.

«Ecco, tocca a me... - esor-disce don Mimmo, classe 1957, vicario episcopale del distretto Ovest - Nelle ulti-me settimane ho accompa-gnato tanti parroci con nuo-vi incarichi, adesso è il mio turno e ne sono felice. Mi fa piacere capiti proprio all'in-domani della festa della Ma-



le problematiche e le istan-ze della base, e poi riporta-re alla base le decisioni e gli orientamenti stabiliti dal vescovo, insieme ai suoi più stretti collaboratori. Conti-nuerà a farlo per il distret-to Ovest, una zona che non comprende Pino.

Don Mitolo subentra a don Riccardo Baracco, uno dei parroci più amati dai fe-deli pineesi. Oltre una cin-quantina lo hanno infatti sa-lutato al suo ingresso av-venuto sabato, al Sacro Cuore di Gesù in via Nizza, a Tori-no.

Il suo successore sembra comunque già essere ap-prezzato per la sua sponta-neità e per il modo di es-primersi diretto e misurato. Durante la celebrazione d'ingresso rivela anche la sua amicizia con il vicessin-daco, Paolo Pellegrini. «Sti-mo stati insieme in Kenya, in visita a tutte le missioni della diocesi torinese - raccon-ta - Eravamo andati con il car-dinale Saldarini. Ora ci ri-troviamo dopo tanti anni. Mi fa piacere anche questo».

onna del Rosario. Maria è anche titolare di questa parrocchia e a lei mi raccoman-do».

In mezzo ai tantissimi pine-si, desiderosi di stringer-gli la mano, anche i diversi gruppi di fedeli di Collegno, Leini, Vianney e Beinasco. C'erano rappresentanti di un po' tutte le località dove

don Mitolo ha operato prima di approdare in collina. A dare il loro benvenuto non mancavano nemmeno i gio-vani: gli scout, gli animato-ri dell'oratorio e i rappre-sentanti del Coro giovani.

Tra gli applausi, don Mimmo ha poi ringraziato il vescovo Nosiglia, per la doppia fiducia, e amici e pa-

renti che gli sono sempre stati vicini. «E i pineesi? - dice poi - Spero di ringrazierli con i miei gesti quotidiani, con la mia vita di sacerdote».

Si parla di doppia fiducia, perché don Mimmo conti-nuerà anche a svolgere il suo incarico di Vicario episcopale. E' un ruolo di ricor-do per portare ai vertici